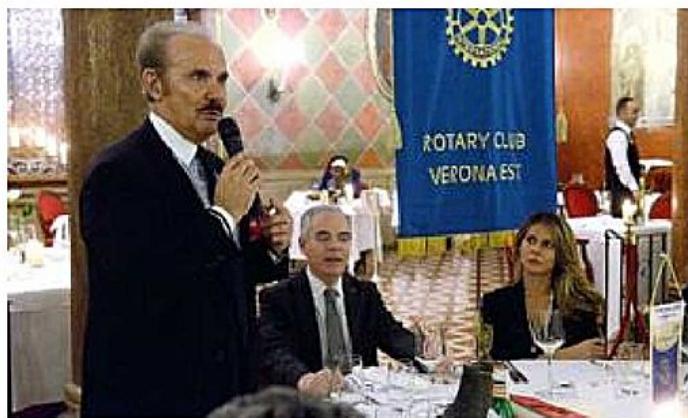




L'INCONTRO. L'ex direttore al Due Torri



L'ex dg della Rai Mauro Masi al Rotary FOTO MARCHIORI

Mauro Masi ospite del Rotary racconta gli anni alla Rai

«Scelte per riequilibrare una realtà per troppi anni immobile»

Mauro Masi, direttore generale della Rai dal 2009 al 2011 e attualmente presidente della Consap, è stato l'ospite d'onore, l'altra sera, del Rotary scaligero, nell'incontro all'hotel Due Torri.

Prendendo spunto dal suo libro scritto con Carlo Vulpio, «Un nemico alla Rai», Masi ha ripercorso i suoi ottocento giorni sulla poltrona più alta, ma anche più scottante, della televisione pubblica, spiegando le ragioni di alcune scelte gestionali che vennero criticate, «ma che per me rappresentavano un tentativo di riequilibrio e di miglioramento di una realtà per troppi anni immobile».

Così Masi ha rammentato vari «casi»: con Santoro, Vespa,

Fazio, e poi in merito a Sanremo e Miss Italia; il rapporto talvolta ostico con il sindacato dei giornalisti. «Fui direttore, tra l'altro, in un momento storico per la televisione, ovvero nel passaggio dal sistema analogico al digitale, una rivoluzione pari forse all'avvento della tv a colori dopo il bianco e nero. Da sottolineare che, oggi, la Rai vanta la più grande offerta europea di canali sul digitale terrestre», ha ricordato inoltre Masi. «Un merito che mi prendo, inoltre», dice l'ex dg, «è di aver difeso la tv pubblica dal tentativo di "occupazione" commerciale di Sky. Insomma, è stato un periodo bello ed esaltante, pur molto difficile, anche per le critiche che mi vennero rivolte». • LCo.